



14^a edizione del Challenge Stellina in ricordo della Battaglia delle Grange Sevine

L'ultima domenica di agosto di questa strana e umida estate si è rinnovata a Costa Rossa, sulle pendici del Rocciamelone, la commemorazione di uno dei fatti d'arme più importanti della guerra di Resistenza in Valle di Susa: la battaglia delle Grange Sevine combattuta contro due compagnie di nazifascisti dai partigiani della Divisione GL Stellina "Duccio Galimberti" comandata da "Aldo Laghi", il filatelista Giulio Bolaffi.

Con i partigiani e i sindaci di numerosi comuni della valle erano presenti ai 2000 metri di Costa Rossa, il vicepresidente nazionale dell'ANPI, sen. Alberto Cipellini, le centinaia di atleti che avevano da poco concluso la manifestazione sportiva che si corre nel nome della Formazione partigiana e, per la prima volta, una dozzina di ragazzini delle scuole.

La cerimonia ha avuto quest'anno un significato particolare perché ricorreva anche il centenario della nascita di Giulio Bolaffi (Torino 1902-1987) nel ricordo del quale si disputa il Challenge Stellina, gara internazionale di corsa in montagna che si conclude proprio davanti al cippo eretto per i partigiani della Stellina e per il loro Comandante.

250 atleti – fra donne e uomini – in rappresentanza di 15 nazioni, prendono il via alla 14^a edizione della "Corsa di Bolaffi", come la chiamano i partigiani. Attratti dal blasone della gara di corsa in montagna forse più famosa d'Italia, dalla folta partecipazione straniera, dai valori che incarna e che affondano le radici nella Resistenza, professionisti e amatori affrontano con il consueto piglio i 14 chilometri e mezzo che da Susa portano a Costa Rossa, nonostante i temporali che di prima mattina si erano abbattuti sulla zona. Il fresco si rivela un ottimo alleato per gli atleti.

Favore del pronostico tutti per il neozelandese Johnathan Wyatt, vincitore delle ultime tre edizioni del Challenge e che puntava ad eguagliare il poker di successi dell'italiano Antonio Molinari. E rispettando il co-



pione Wyatt non delude. Imprime subito il ritmo forsennato e a metà gara aveva già sgretolato la resistenza dei rivali rimanendo solo al comando. Arriva a Costa Rossa dopo 1 ora 15',09", 41 secondi meno del primato della competizione, che già deteneva. Per salutare l'azzurro Marco Gaiardo, l'unico che aveva tentato di stargli dietro, occorrerà aspettare 3' e 16"; il terzo posto per il britannico Martin Cox, staccato di 4' e 15". Soltanto sesto Molinari che comunque consente alla formazione italiana di aggiudicarsi il Trofeo a squadre. L'atleta trentino è sempre primo nella classifica del Grand Prix WMRA.

Gara femminile dominata dalla britannica Angela Mudge davanti alla polacca Isabela Zatorska – che aveva vinto nel '99 e nel 2001 – e alla neozelandese Melissa Moon. Alle loro spalle quattro azzurre: Valentina Belotti, Flavia Gaviglio, Romina Sedoni e Monica Bottinelli, prime nella classifica a squadre.

CUNEO – Il 1° settembre al rifugio partigiano di Santa Margherita di Dronero (Valle Maira), si sono ritrovati i partigiani della 2^a Divisione "Giustizia e Libertà", per ricordare gli 84 Caduti ed i partigiani che si sono persi, successivamente, nelle strade della vita.

Don Lino Volta, cappellano partigiano della 1^a e della 2^a Divisione "GL" ha ricordato i Caduti e la gente della montagna che ha dato alla Resistenza ospitalità e partecipazione.

Presenti, nel centinaio di partecipanti – giovani, familiari, nipoti – i protagonisti di allora: i consiglieri nazionali dell'ANPI Mario Pellegrino (2^a "GL"), Ermanno Giorgetti (104^a Garibaldi), Paolo Farinetti (Brigata Matteotti), Libero Porcari (10^a "GL").

A tutti il saluto del vice presidente nazionale dell'ANPI Alberto Cipellini, partigiano della 2^a e della 10^a Divisione "Giustizia e Libertà".